



CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA



REPORT EXCELSIOR

IMPERIA
2023

UFFICIO STUDI E ORIENTAMENTO AL LAVORO
#statistica #dati #lavoro

Report

Excelsior 2023 - Imperia

Il presente Report evidenzia alcuni dati estratti dalla rilevazione dei dati previsionali Excelsior realizzata da Unioncamere e relativa all'annualità 2023. I dati riportati sono a carattere provinciale e si riferiscono al territorio della provincia di Imperia.

La rilevazione nazionale Excelsior si basa su informazioni acquisite mensilmente tramite circa 285.000 interviste effettuate a livello nazionale presso il campione di imprese individuato ed è una stima della previsione dei flussi di entrata ottenuta tramite la modellizzazione della serie storica di alcuni dati provenienti da fonti amministrative integrati con quelli campionari delle indagini mensili realizzate da Unioncamere nel corso dell'anno.

Quadro generale

Dalla lettura del Bollettino annuale Excelsior 2023 emerge come il 65% delle imprese della provincia di Imperia abbia programmato di effettuare assunzioni nel corso dell'anno. Tale percentuale risulta leggermente superiore a di quella rilevata lo scorso anno a livello provinciale che a quella rilevata nel corso del 2023 a livello nazionale (in entrambi i casi pari al 62%).

Inoltre, sempre nel 2023, si osserva una crescita dell'11% nel numero dei lavoratori previsti in entrata nelle imprese: dalle 14.580 unità previste in entrate nel 2022 si è, infatti, passati alle 16.190 dell'anno in corso.

Nel 2023 risulta essere cresciuta anche la propensione delle imprese a ricorrere a lavoratori giovani (al di sotto dei 30 anni): la percentuale di assunzioni di giovani si assesta, infatti, nel 2023, al 35% (contro il 29% del 2022); nel contempo risulta essere decisamente cresciuta anche la difficoltà di reperimento dei profili ricercati, criticità, questa, che ha riguardato ben il 48% delle entrate previste nel 2023 (a fronte del 37% dello scorso anno). I problemi di reperimento attesi sarebbero derivati prevalentemente da una scarsa presenza di persone disponibili (29,5%) e, in misura minore, alla preparazione inadeguata dei candidati (14,1%) e ad altri motivi (4,7%). Si segnala altresì come, nel 62,8% dei casi, ai fini della scelta del candidato sia risultata determinante la sua l'esperienza nella professione o nel settore di inserimento.

Analizzando le previsioni per comparto di attività economica, si evidenzia come il settore che nel 2023 ha previsto la maggioranza delle assunzioni sia stato quello dei "Servizi di alloggio e ristorazione - servizi turistici", con il 42,1% delle assunzioni previste complessivamente in provincia; seguono il settore del "Commercio", con il 16,7%, i "Servizi alle persone", che rappresentano il 13,4%, i "Servizi alle imprese", che si attesta all'11,3% e le "Costruzioni", con il 9,9%. Di fatto si conferma preponderante nella programmazione delle entrate annuali il settore dei servizi rispetto a quello dell'industria.

Dallo studio dei dati Excelsior emerge come le entrate previste nell'imperiese nel 2023 siano per il 78% programmate nelle aziende aventi un numero di dipendenti compreso tra 1 a 49, per il 13% nelle imprese con 250 dipendenti e oltre e per il 9% in quelle imprese che hanno un numero di dipendenti compreso tra 50 e 249.

Dal punto di vista del tipo di contratto, si evidenzia come il 92,2% dei contratti proposti in provincia di Imperia sia rappresentato da contratti tipici (a tempo determinato, indeterminato, altro tipo) e come per il restante 7,8% siano invece previste forme contrattuali non alle dipendenza dell'impresa (in somministrazione, collaborazione, e altri tipi). Si noti, inoltre, come il primo dato risulti maggiore sia di quello regionale (87,2%) che di quello nazionale (83,2%), mentre il secondo appaia inferiore sia di quello ligure (12,8%) che di quello italiano (16,8%).

Per quanto attiene al genere richiesto, nel 52,1% dei casi il genere è ritenuto un elemento indifferente in quanto entrambi i generi sono considerati adatti allo svolgimento della mansione richiesta, mentre nel 20,2% dei casi viene indicato il genere femminile ed nel 27,8% dei casi quello maschile. La prevalenza femminile si riscontra nel commercio (26%), nei servizi alle imprese ed in quelli alle persone (per entrambi i servizi la percentuale risulta pari a 23%).

Le modalità di recruiting impiegate dalle imprese imperiesi sono in linea con i dati regionali e nazionali e fanno emergere come sia ancora forte la tendenza italiana del "passa-parola" rispetto ai canali istituzionali, siano essi pubblici (servizi per il lavoro dei CPI) o privati (agenzie per il lavoro, società di selezione).

L'identikit del lavoratore più ricercato dalle imprese

Analizzando i dati delle entrate previste suddivisi per grandi gruppi professionali, i tre gruppi professionali più richiesti risultano essere i seguenti:

- per il 52,7% le "Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi" (8.530), ricercati in particolare nell'area "Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione" e nell' "Area addetti alle vendite". In questo caso si ha la fetta più rilevante di giovani impiegati di età inferiore ai 29 anni;
- per il 13% gli "Operai specializzati" (2.100), ricercati soprattutto nell'area degli "Addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili", in generale nella fascia di età superiore ai 30 anni;
- per l'11,4% le "Professioni non qualificate" (1.850), in particolare ricercati nell'area dei "Servizi di pulizia" e di età superiore ai 30 anni.

A seguire, come gruppi professionali richiesti risultano: per il 7,2% le "Professioni tecniche" (1.160), per il 6,8% gli "Impiegati" (1.100), per il 6% i "Conduttori di impianti ed operai di macchinari fissi e mobili" (970) e per il 3% i "Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione" (450).

Andando ad analizzare le specifiche figure, le tre professioni più richieste nel 2023 in provincia di Imperia sono state quelle degli "Addetti nelle attività di ristorazione" (5.760), quelle degli "Addetti alle vendite" (1.700) e quelle del "Personale non qualificato nei servizi di pulizia" (1.190). Si segnala, inoltre, la rilevanza complessiva di tutte quelle professioni raggruppate sotto la voce "Operai specializzati" che rappresenta complessivamente 2.100 entrate che sono ripartite,

soprattutto, tra "Addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili" (980), "Addetti alle rifiniture delle costruzioni" (340) e "Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili (250).

Si segnalano, inoltre, come professioni più richieste: tra gli "Impiegati", gli "Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela" (530) e gli "Addetti alla segreteria e agli affari generali" (330); tra le "Professioni tecniche", i "Tecnici della salute" e i "Tecnici dei rapporti con i mercati" (250 entrate previste per entrambe le professioni); nella categoria dei "Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione", gli specialisti in "Discipline artistico-espressive" (90), delle "Scienze della vita" (80) e delle "Scienze gestionali, commerciali e bancarie" (60).

Le maggiori criticità di reperimento

Per grande gruppo professionale, le criticità di reperimento emergono in primo luogo nelle categoria delle "Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi" e in quella degli "Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine"; a seguire criticità si riscontrano nel reclutamento delle "Professioni non qualificate".

In particolare, si riportano di seguito, in ordine crescente di difficoltà di reperimento, le sette figure professionali che risultano presentare le maggiori criticità di reclutamento rispetto al totale delle entrate previste:

- "Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili";
- "Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni";
- "Conduttori di veicoli a motore";
- "Personale non qualificato nei servizi di pulizia";
- "Addetti alle vendite";
- "Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili";
- "Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione".

Tra le figure ad alta specializzazione si segnalano criticità nel reperimento di "Specialisti nelle scienze della vita" e di "Specialisti nelle discipline artistico-espressive"; tra le professioni tecniche, invece si segnalano difficoltà nel reclutamento di "Tecnici della salute" e di "Tecnici dei rapporti con i mercati".

Si conferma in generale come i settori che incontrano maggiori difficoltà di reclutamento del personale siano (in ordine crescente di difficoltà di reperimento) quello dei "Servizi alle persone", "Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici", e quello delle "Costruzioni".

Gli indirizzi di studio e le competenze più richieste dalle imprese

Analizzando gli indirizzi di studio più richiesti e le relative difficoltà di reperimento si riscontrano risultati perlopiù speculari alle criticità riscontrate nella ricerca di personale qualificato:

- a livello universitario l'indirizzo più ricercato è quello "Economico", seguito da quello

"Sanitario e paramedico", dall' "Insegnamento e formazione" e dall'indirizzo "Chimico-farmaceutico". Si noti come l'indirizzo "Sanitario e paramedico" sia quello che registra il più alto indice di difficoltà di reperimento (71,2%);

- l'indirizzo più ricercato a livello secondario è, invece, quello del "Turismo, enogastronomia e ospitalità", che presenta, peraltro, un'incidenza di difficoltà di reperimento pari al 62,6%; seguono gli indirizzi "Amministrazione, finanza e marketing" e "Socio-sanitario"; si noti come anche quest'ultimo indirizzo registri una difficoltà di reperimento rilevante (pari al 57,7%);

-tra le qualifiche di formazione e diplomi professionali, gli indirizzi più ricercati sono la "Ristorazione", quello "Agroalimentare" e quello "Edile"; tra questi tre indirizzi, quello che presenta la maggiore difficoltà di reperimento è quello edile (53%).

Per quanto attiene invece, in generale, alle entrate complessive per titolo di studio, emerge come l'85% di esse sia rappresentato dal livello di istruzione secondario e dalla qualifica o diploma professionale nel loro insieme, il 7,3% dal livello universitario, lo 0,3% dall'istruzione tecnologica superiore (di seguito denominata ITS) e per il 7,4% sia invece richiesto come titolo di studio la scuola dell'obbligo. Queste percentuali variano ovviamente a seconda dei gruppi professionali considerati.

Complessivamente la composizione dei titoli di studio richiesti registra variazioni tra industria e servizi: il livello universitario è richiesto nel primo caso per il 3,4% e nel secondo per l'8%, mentre il livello secondario, ITS e diploma/qualifica professionale registrano nell'industria un 92,6% e nei servizi 83,9%; per la restante parte viene richiesto come titolo di studio la scuola dell'obbligo.

Infine, si segnala come i dati del livello di studio, dell'indirizzo specifico e delle competenze richieste facciano emergere come per le imprese, in modo del tutto trasversale, siano di elevata importanza le cosiddette "soft skills" (capacità comunicative, lavorare in gruppo, problem solving, flessibilità ed adattamento) e le competenze "tecnologiche", nell'ambito delle quali si rileva come "utilizzare competenze digitali" sia considerato di estrema utilità per quasi tutti i candidati.



a cura di

**SERVIZIO
INFORMAZIONE ECONOMICA
E ORIENTAMENTO AL LAVORO**

statistica@rivlig.camcom.it
orientamento.lavoro@rivlig.camcom.it



CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA





EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Anno 2023
Provincia di Imperia

Introduzione

Nel 2023 prosegue l'andamento positivo della domanda di lavoro programmata dalle imprese, ancorché con un ritmo di crescita inferiore rispetto a quanto registrato nel biennio precedente. Il numero di imprese che hanno programmato di effettuare assunzioni passa da circa 785mila nel 2022 alle attuali 823mila (+4,9%); più marcato, pari al +6,4%, è l'incremento del numero di lavoratori che entreranno negli organici aziendali, che quest'anno raggiunge i 5,5 milioni di unità (a fronte di 5,2 nell'anno precedente). Il miglioramento degli indicatori di Excelsior è in sintonia con i principali indicatori del mercato del lavoro rilevati dall'ISTAT, che nel settembre del 2023 segnalano un incremento del tasso di occupazione (+1,4 punti rispetto al settembre 2022) e, contemporaneamente, una riduzione del tasso di disoccupazione (-0,6 punti).

Alla crescita della domanda di lavoro si affianca però una maggiore difficoltà delle imprese nel reperire i profili desiderati, che nel 2023 interessa il 45% delle entrate programmate. I problemi delle imprese nel trovare personale riflettono l'intrecciarsi di diversi fattori e di situazioni molto eterogenee sul territorio. I dati del 2023 confrontati con l'anno precedente evidenziano soprattutto l'incremento del mismatch legato alla mancanza di profili professionali specifici disponibili all'inserimento in azienda, che passa dal 24,6% del 2022 al 28,4% del 2023; la quota del mismatch qualitativo, cioè dell'inadeguatezza delle competenze possedute dai candidati rispetto a quelle attese dalle aziende si conferma pari 12,4% sul totale delle entrate programmate.

La presente pubblicazione si focalizza sulle principali caratteristiche delle entrate programmate in provincia per l'anno 2023.



ENTRATE PREVISTE

2023 **16.190**
2022 **14.580**

IMPRESE CHE
ASSUMONO

65%
62%



GIOVANI

35%
29%

DI DIFFICILE
REPERIMENTO

48%
37%

SOMMARIO

Le aree aziendali di inserimento e le principali professioni	pag. 2
Le principali caratteristiche dei lavoratori richieste dalle imprese	pag. 3
Le caratteristiche delle entrate per classe di età	pag. 4
I titoli di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi	pag. 5
Competenze richieste secondo il titolo di studio	pag. 6
Alcune caratteristiche delle imprese	pag. 7
Nota metodologica	pag. 8

Opportunità di lavoro nel 2023 in provincia

Entrate previste (v.a.)		% difficile reperimento
Professioni tecniche	1.160	60,1
Operai specializzati	2.100	59,2
Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializz.	490	54,5
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	8.530	50,6
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	970	48,7
Professioni non qualificate	1.850	31,0
Impiegati	1.100	23,8

N.B.: A causa degli arrotondamenti, la somma dei singoli valori percentuali può differire da 100. Tale nota vale per tutti i grafici del presente bollettino che esponano composizioni percentuali.

Provincia di Imperia

LE AREE AZIENDALI DI INSERIMENTO E LE PRINCIPALI PROFESSIONI

In questa pagina vengono presentate le principali aree aziendali di inserimento, con alcune caratteristiche relative alle entrate, e le professioni maggiormente richieste dalle imprese per il 2023 nella provincia. Si tenga presente che, qualora non venisse specificato diversamente, le professioni riportate nel bollettino fanno riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT CP2021 (3 digit).

Caratteristiche delle entrate previste per area aziendale in provincia nel 2023

AREA AZIENDALE	ENTRATE (v.a.)	% entrate	% fino a 29 anni	% diff. rep.
Totale	16.190	100,0	35,3	48,4
Aree Direzione e Servizi generali	310	1,9	42,0	32,2
Aree amministrative	420	2,6	17,8	34,7
Aree tecniche e della progettazione	1.570	9,7	30,0	52,3
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	9.330	57,6	34,6	54,6
Aree commerciali e della vendita	3.450	21,3	44,1	34,3
Aree della logistica	1.110	6,8	26,9	43,4

I settori che prevedono più entrate in provincia nel 2023 (v.a.)



Le professioni più richieste in provincia nel 2023

di cui difficili da reperire (%)



LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Sono di seguito sintetizzate le principali caratteristiche delle figure in entrata, con una articolazione settoriale. I dati riguardano le difficoltà di reperimento, l'esperienza richiesta, il genere e il tipo di contratto richiesto; il dato della provincia è messo a confronto con quello regionale e nazionale.

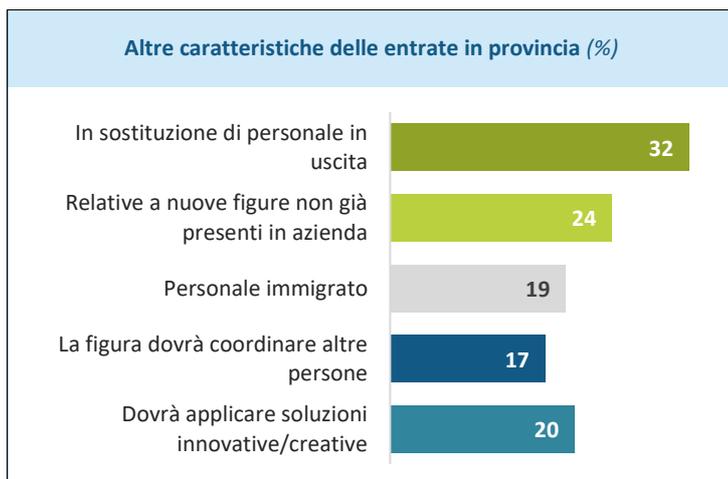
La difficoltà di reperimento (%)	Prov.	Reg.	Italia
Totale, di cui:	48,4	46,7	45,1
per mancanza di candidati	29,5	29,2	28,4
per preparazione inadeguata	14,1	12,6	12,4
per altri motivi	4,7	4,9	4,3

L'esperienza richiesta (%)	Prov.	Reg.	Italia
Totale, di cui:	62,8	62,6	65,3
nella professione	16,9	19,7	22,2
nel settore	45,9	42,9	43,1
non richiesta	37,2	37,4	34,7



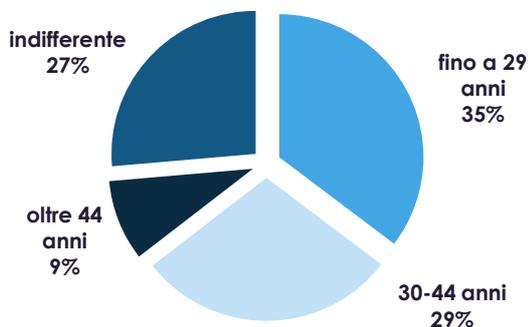
Il genere richiesto (%)	Prov.	Reg.	Italia
Femminile	20,2	18,9	18,0
Maschile	27,8	30,1	31,8
Ugualmente adatto	52,1	51,0	50,2

I contratti proposti (valori %)	Prov.	Reg.	Italia
Lavoratori dipendenti dell'impresa	92,2	87,2	83,2
a tempo indeterminato	15,2	16,5	19,7
a tempo determinato	59,7	58,6	54,2
con altri contratti	17,2	12,1	9,3
Lavoratori non alle dipendenze dell'impresa	7,8	12,8	16,8
in somministrazione	3,3	6,2	9,6
collabor. e altri non dip.	4,5	6,5	7,2



LE CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PER CLASSE DI ETÀ'

Le entrate previste per classe di età in provincia (%)



% di giovani fino a 29 anni sul totale entrate:

35,3%

Uno specifico approfondimento riguarda le classi di età delle figure professionali richieste dalle imprese nel 2023 in provincia, con un dettaglio sulle professioni maggiormente richieste e sui principali settori di attività che prevedono entrate per il segmento giovanile, ovvero le figure con età indicata dalle imprese in modo esplicito "fino a 29 anni". La relazione con "le difficoltà di reperimento" offre spunti di analisi sul rapporto tra formazione e imprese.

I principali settori di attività che ricercano giovani in provincia (%)



Sono stati selezionati i primi settori per entrate di giovani fino a 29 anni in valore assoluto

Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento per i giovani

(entrate previste di giovani - quota % e v.a.)

Difficoltà di reperimento media per i giovani Regione Liguria 47%

Professione	Difficoltà di reperimento (%)	giovani difficile reperimento	entrate giovani fino a 29 anni
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	92%	110	120
Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale	85%	120	140
Tecnici della salute	82%	80	90
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	75%	100	130
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	52%	110	210
Operatori della cura estetica	52%	70	130
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	50%	1.300	2.590
Addetti alle vendite	36%	320	880

Provincia di Imperia

GLI INDIRIZZI DI STUDIO CHE OFFRONO MAGGIORI SBOCCHI LAVORATIVI

Di seguito si presentano alcuni dati relativi ai livelli di istruzione e ai titoli di studio maggiormente richiesti alle figure professionali in entrata nel 2023.

Dopo un quadro di sintesi complessivo con un confronto tra provincia, regione e dato nazionale, sono proposti i titoli di studio più ricercati dalle imprese della regione relativamente ai livelli di istruzione terziaria (laurea o diploma ITS Academy) e secondaria (diploma di scuola secondaria superiore tecnico-professionale e qualifica di formazione o diploma professionale).



ISTRUZIONE TERZIARIA				
	Entrate previste (v.a.)	% su istruzione terziaria	% difficile reperimento	% con esperienza
UNIVERSITA'	1.180	96%	52%	87%
ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE (ITS Academy)	50	4%	69%	90%



ISTRUZIONE SECONDARIA				
	Entrate previste (v.a.)	% su istruzione secondaria	% difficile reperimento	% con esperienza
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE TECNICO-PROFESSIONALE	4.680	40%	53%	72%
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE LICEI*	470	4%	41%	72%
QUALIFICA DI FORMAZIONE O DIPLOMA PROFESSIONALE (IeFP)	6.610	56%	47%	53%

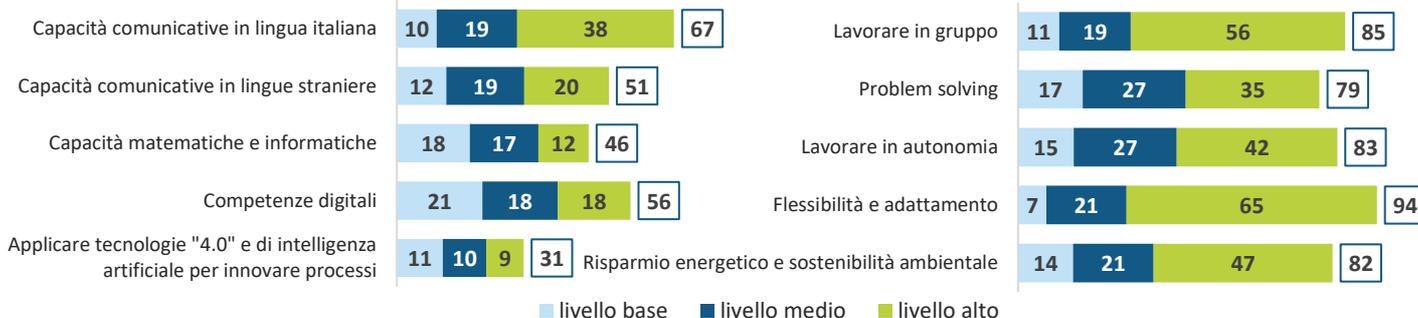
* Liceo classico, scientifico, scienze umane, linguistico, ad indirizzo artistico



COMPETENZE RICHIESTE SECONDO IL TITOLO DI STUDIO

La competenza è la "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale". In questa sezione sono analizzate alcune delle principali competenze richieste dalle imprese ai profili in entrata, oltre ad un approfondimento relativo ai principali indirizzi di studio del territorio e alle competenze richieste per ciascuno di essi.

L'importanza delle competenze per le figure professionali richieste in provincia (% sul totale delle entrate)



Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4: il livello base corrisponde alla percentuale di imprese che attribuiscono a quella competenza un punteggio pari a 1, il livello medio un punteggio pari a 2 e il livello alto un punteggio pari a 3 o 4.

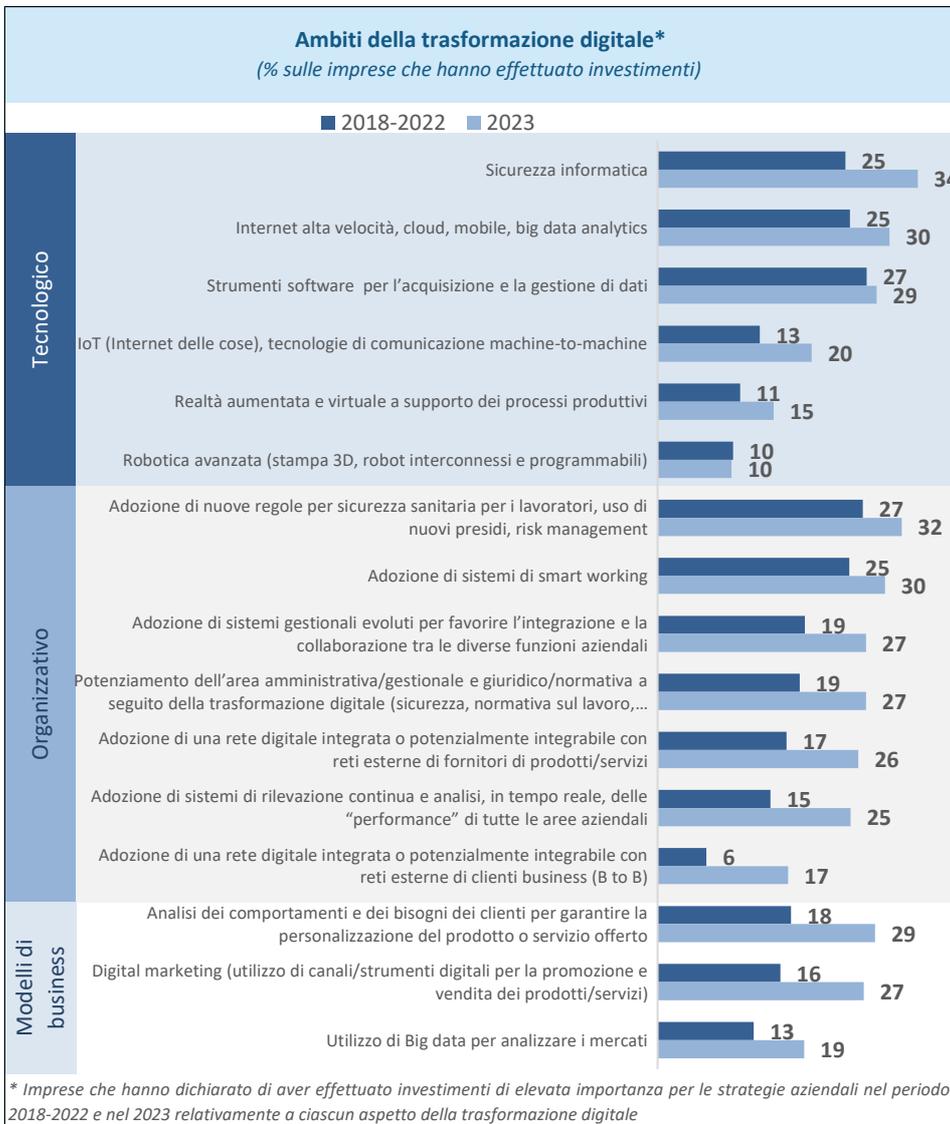
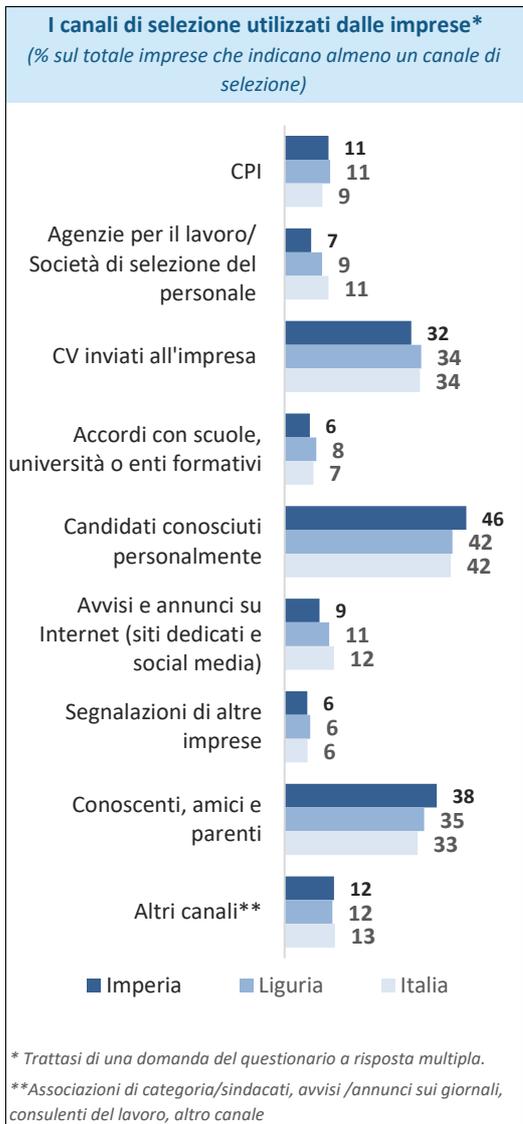
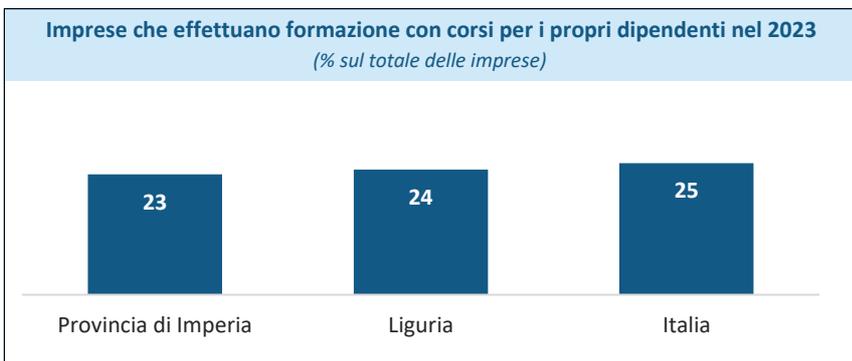
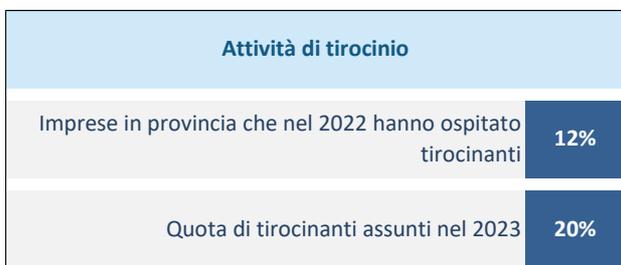
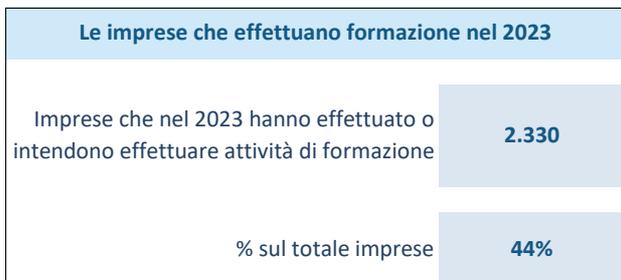
Competenze ritenute di "elevata" importanza secondo i principali indirizzi di studio in provincia*

Legenda:	Trasversali		Green	Tecnologiche		Comunicative				
	Lavorare in gruppo	Problem solving		Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento	Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie "4.0" e di intelligenza artificiale per innovare processi	Comunicare in italiano informazioni dell'impresa
da 1% a 33%										
da 34% a 66%										
da 67% a 100%										
ISTRUZIONE TERZIARIA	77%	76%	65%	83%	37%	32%	62%	27%	63%	38%
Indirizzo economico	82%	71%	70%	80%	49%	40%	85%	28%	73%	51%
Indirizzo sanitario e paramedico	58%	60%	46%	74%	13%	6%	17%	7%	63%	4%
Indirizzo insegnamento e formazione	72%	72%	80%	91%	31%	9%	39%	11%	34%	35%
Mobilità sostenibile	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa	100%	100%	100%	100%	0%	0%	100%	0%	100%	0%
ISTRUZIONE SECONDARIA	66%	44%	49%	75%	50%	17%	31%	11%	44%	31%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	59%	35%	55%	72%	61%	22%	26%	14%	44%	51%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	75%	55%	48%	79%	44%	19%	49%	14%	58%	24%
Indirizzo socio-sanitario	64%	33%	28%	69%	19%	2%	2%	1%	15%	1%
Indirizzo ristorazione	55%	20%	38%	60%	45%	1%	1%	4%	45%	20%
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	35%	26%	13%	56%	50%	14%	7%	2%	23%	34%
Indirizzo edile	38%	19%	32%	49%	26%	6%	0%	3%	14%	0%
Indirizzi di liceo	78%	63%	61%	85%	35%	10%	52%	2%	62%	54%

* Le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

In questa pagina sono presentate alcune caratteristiche delle imprese che assumono, evidenziando la relativa quota sul totale delle imprese con dipendenti presenti in provincia, ed il dettaglio per classe dimensionale. E' inoltre analizzata la formazione effettuata dalle imprese ai propri dipendenti nel 2023 e la quota di imprese che ha ospitato nel 2022 tirocinanti. Nella pagina si presentano inoltre alcuni dati sugli investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale nel 2023 e sui canali di selezione del personale in entrata.



NOTA METODOLOGICA

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state acquisite trattando tutte le informazioni amministrative e quelle derivanti dalle indagini mensili disponibili fino al mese di ottobre 2023. Le indagini mensili sono state realizzate utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI e realizzando circa 275.000 interviste presso le imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2022 dei diversi settori industriali e dei servizi. La stima della previsione dei flussi di entrata viene ottenuta attraverso la modellizzazione della serie storica dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile. Le entrate (cioè il numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche si riferiscono alle assunzioni di lavoratori dipendenti e ai flussi di collaboratori, di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze. I dati relativi alle previsioni per l'intero anno non derivano più quindi da un'apposita rilevazione annuale, ma dall'elaborazione integrata delle indagini mensili disponibili.

Nel presente bollettino si focalizza l'analisi principalmente sulle caratteristiche delle entrate programmate nell'anno 2023, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ai codici della classificazione ISTAT CP2021.

Excelsior Informa è realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023.